

# Valutazione d'Istituto

*Ivana Summa*  
Firenze, maggio 2010

**L'ORGANIZZAZIONE e la GESTIONE della valutazione interna d'istituto non è un modello da imitare**

**MA**

■ una modalità di approccio, da creare insieme a tutti gli interlocutori;

**Come, quanti-quali?**

■ un progetto per il miglioramento della scuola;

**quali processi ? tutti, solo alcuni?**

■ un percorso capace di promuovere coinvolgimento e valorizzare le potenzialità di ciascuno;

**apprendimento organizzativo, quale formazione per le risorse umane?**

■ un'opportunità per accrescere l'efficienza e l'efficacia del sistema.

**quale ricaduta sulla qualità?**

## LA VALUTAZIONE INTERNA PUO' ESSERE LETTA SECONDO UNA

### ■ LOGICA RISTRETTA

riservata ad un numero ristretto di persone su modelli predisposti fuori dal contesto in cui opera la scuola; delegata ad uno o più esperti del settore.

### ■ LOGICA COLLABORATIVA

La valutazione si realizza sulla base di parametri e quindi di indicatori predefiniti, adeguati ad evidenziare le aree da osservare e sulle quali agire.

## Condizioni di fattibilità

### AUTOVALUTAZIONE E COMUNICAZIONE

Scuola come realtà organizzata che amplia i propri spazi decisionali, la propria dimensione progettuale per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio prestato in corrispondenza con le attese dell'utenza e della committenza, attese che si sostanziano nel POF inteso come contratto formativo condiviso e, quindi tale da dover recepire le attese e i bisogni esplicitati.

## LE AZIONI PER LA VALUTAZIONE SCUOLA

Gli approcci...giusti

✂ **un approccio situato**, a partire dal carattere singolare dei processi formativi in quanto strettamente correlati al contesto entro cui avvengono;

✂ **un approccio multiprospettico**, a partire dall'assunto che sono molti i punti di vista da cui osservare la realtà di una scuola;

✂ **un approccio partecipato**, nel quale la valutazione si qualifica come processo di comprensione della propria idea di qualità della scuola messo in atto dalla comunità sociale che compone la realtà scolastica;

✂ **un approccio rigoroso**, in grado di consentire una «riflessione armata» sulle proprie pratiche professionali, per richiamare un'espressione impiegata da Portuois in rapporto alla ricerca-azione;

✂ **un approccio pragmatico**, per il quale la valutazione è intesa come dispositivo funzionale non alla produzione di carte, ovvero all'accumulo di una maggiore conoscenza in merito ad un determinato aspetto del funzionamento educativo ed organizzativo, bensì al miglioramento dell'azione, ovvero alle regolazioni dei comportamenti professionali ed organizzativi;

✂ **un approccio formativo**, a partire dal potenziale apprenditivo connesso all'impiego di processi riflessivi in contesti professionali.